

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2025

Sommario

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO.....	3
BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO.....	6
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	6
COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI, CONTRIBUZIONE PRESTASTIONI RICHIESTE	15
ANDAMENTO SITUAZIONE ASSOCIATIVA.....	16
Tabella 1 Variazione degli iscritti per tipologia 2022-2025.	16
Tabella 2 Variazione in termini percentuali degli iscritti per tipologia 2022-2025.	16
Figura 1 Organigramma Fondo Pensione Previndapi	6
Figura 2 Flussi finanziari in entrata.....	11
Figura 3 Flussi finanziari in uscita	11
Figura 4 Iscritti al Fondo discriminati per tipologia, genere e area territoriale.....	17
Figura 5 Iscritti attivi e dormienti al Previndapi distribuiti per regione	18
Figura 6 Fasce di età degli iscritti attivi e dormienti.....	18
Figura 7 Analisi patrimonio degli iscritti attivi e dormienti per fasce di età.....	19

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2025**INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO**

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 tra la CONFAPI e la FNDAI, oggi FEDERMANAGER (Parti Istitutive), ed ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.

È iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale del Fondo è in Roma, via Nazionale 66.

Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, in adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, reperibili sul sito del Fondo, www.previndapi.it.

Dall'istituzione del Fondo, i destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge erano i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il C.C.N.L. stipulato tra le parti di cui sopra, per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti Istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applicano un C.C.N.L. diverso da quello sopra richiamato.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, in data 22/12/2010 hanno introdotto nel C.C.N.L. una nuova figura manageriale definita convenzionalmente "Quadro Superiore" che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Sia per la suddetta ragione che per meglio rispondere a nuovi scenari globalistici e post-industriali il CCNL è stato quindi ridenominato "*c.c.n.l. per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi*"; in un'ottica di ottimizzazione degli obiettivi ed una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse disponibili, anche grazie al risparmio conseguente alla condivisione degli strumenti amministrativi e gestori, le Parti Istitutive hanno deciso di estendere a detti Quadri Superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi (compresa la previdenza integrativa).

Dal 2013, in base alla sussistenza dei relativi presupposti riscontrati, la COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha disposto la variazione degli elementi identificativi del Fondo come segue: PREVINDAPI - Fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria.

Con il rinnovo del CCNL sottoscritto dalle Parti Istitutive nell'accordo del 16/11/2016, sono altresì iscritti per adesione contrattuale al Fondo tutti i dirigenti e i quadri superiori ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, per effetto del versamento a PREVINDAPI

del contributo dello 0,50% della retribuzione annua (RAL), nei limiti dei massimali previsti, per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, dal 2017 possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali. In sostanza le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo, all'età e al sesso del lavoratore beneficiario.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce, previa domanda al Fondo, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'iscritto, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La Legge 205/17 del 27/12/2017, c.d. Legge Bilancio 2018 (modificando le previsioni in materia definite dalla Legge di Bilancio 2017), ha previsto che l'iscritto a un fondo pensione complementare possa richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, la c.d. RITA, a valere sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa.

La RITA consiste nell'erogazione frazionata del montante accumulato da un aderente ad una forma pensionistica per un periodo massimo compreso tra i 5 e 10 anni precedenti al conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico complementare.

Possibili destinatari della RITA sono i soggetti che hanno i seguenti requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto a pensione di vecchiaia.

I requisiti da possedere al momento della presentazione della domanda per ottenere la RITA sono:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;

oppure, in alternativa:

- 1) cessazione dell'attività lavorativa;
- 2) inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi;
- 3) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui al punto 2);
- 4) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Sul piano gestionale, il Fondo investe le risorse contributive in un unico comparto assicurativo garantito, affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento.

La capofila del Pool assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le % di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole compagnie assicurative.

L'organizzazione amministrativa, contabile e operativa interna del Fondo si conforma nell'assetto coerente allo svolgimento delle attività previste dal regime di previdenza complementare.

Posto che le principali caratteristiche dell'ordinamento del PREVINDAPI consistono nell'essere un Fondo nazionale di categoria a struttura associativa semplice (associazione tra organizzazione datoriale Confapi e organizzazione dei lavoratori Federmanager), finalizzato sin dalla sua costituzione a garantire agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari a capitalizzazione con una gestione di tipo assicurativo, le funzioni amministrative, contabili e operative sono attualmente organizzate al proprio interno sia con proprio personale dipendente sia con collaboratori, sotto la responsabilità del Direttore Generale e la supervisione della Presidenza e degli Organi Statutari. Si segnala che partire da gennaio 2025 il Fondo ha trasferito parte delle attività amministrative e operative al Service esterno (OneWelf). Le soprarichiamate attività nel corso del 2025 si sono complessivamente esplicitate in sintesi come segue:

- organizzazione e gestione dei rapporti con gli iscritti: predisposizione e diffusione delle informative, raccolta delle domande di adesione; aggiornamento e tenuta dell'archivio informatico contenente i dati personali degli iscritti; raccolta e gestione delle domande di cessazione con richiesta di liquidazione prestazioni maturate ovvero di trasferimento e/o riscatto della posizione individuale; raccolta e gestione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate; raccolta e gestione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo; ogni anno il Fondo invia, a ciascun iscritto, un rendiconto riferito all'anno precedente che fornisce informazioni sia sulla gestione complessiva del Fondo sia, in particolare, sugli aspetti relativi alla singola posizione individuale;
- organizzazione e gestione della raccolta dei contributi: attivazione dei conti correnti bancari per l'accredito dei versamenti eseguiti dalle aziende datrici di lavoro; gestione del rapporto con le banche depositarie; verifica delle morosità con relativa segnalazione al dirigente ed attivazione di azioni di recupero;
- organizzazione e gestione dei rapporti con il gestore assicurativo: trasferimento dei contributi (premi) con relativa comunicazione su supporto informatico delle posizioni individuali; ricevimento e verifica delle polizze collettive trimestrali, del riepilogo annuale contenente la rappresentazione analitica delle posizioni individuali; gestione e liquidazione delle domande di prestazione in conformità alle distinte modalità previste per vecchi e nuovi iscritti; gestione e liquidazione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate;
- adempimenti contabili e fiscali: aggiornamento e tenuta delle registrazioni contabili, aggiornamento, tenuta e vidimazione del libro giornale, predisposizione del bilancio annuale consuntivo e preventivo con relative relazioni; adempimento degli obblighi di sostituto di imposta con relativi versamenti e certificazioni; predisposizione, compilazione e inoltro dei modelli di dichiarazione;
- attività di supporto al Direttore Generale, alla Presidenza e agli Organi Statutari: (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Funzioni fondamentali di Revisione Interna e Gestione del Rischio, Presidenza): organizzazione delle riunioni; redazione e conservazione dei verbali, ecc.

Tali attività si riassumono nel seguente Organigramma di fine 2025:

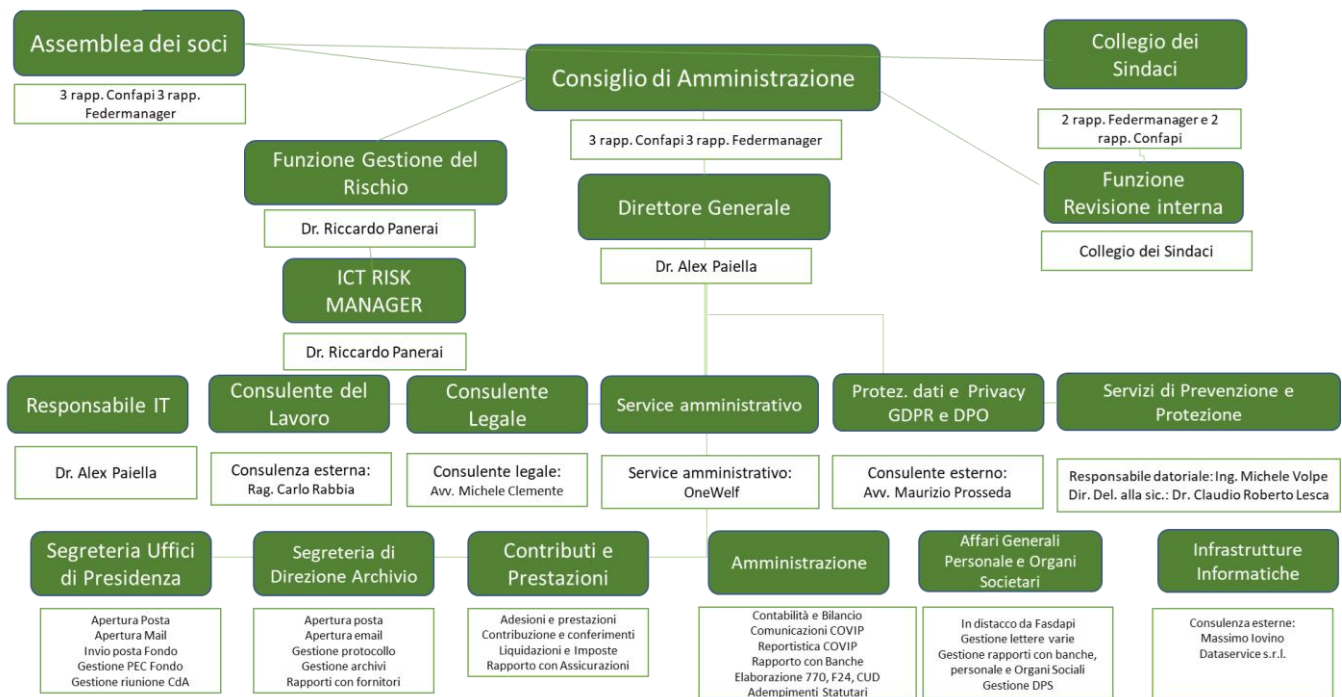


Figura 1 Organigramma Fondo Pensione Previndapi

BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2025 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale del Fondo sulla base della normativa di riferimento per i fondi di previdenza preesistenti.

Il Fondo detiene e gestisce i contributi incassati trimestralmente fino a quando gli stessi non vengono trasferiti alla Allianz (delegataria del pool assicurativo) previa decurtazione della quota trattenuta (0,75%) per le spese di gestione del Fondo (art.7 - comma 1 - lett. a. I dello Statuto).

I contributi relativamente all'ultimo trimestre dell'anno vengono incassati nel mese di gennaio successivo, e in deroga al criterio della competenza sono contabilmente attribuiti al bilancio dell'anno successivo, così come previsto al punto 1.6.1 della deliberazione COVIP del 17/06/1998, nel testo integrato dalla deliberazione COVIP del 16/1/2002, dal titolo "Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, adottando gli stessi criteri adottati nel passato.

Il Bilancio è stato predisposto basandosi sul principio della competenza con l'unica deroga relativamente al trattamento contabile dei contributi da ricevere, così come previsto al punto 1.6.1 della deliberazione COVIP del 17/06/1998, nel testo integrato dalla deliberazione COVIP del 16/1/2002, dal titolo "Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

In particolare, nelle premesse di tale deliberazione si precisava che le indicazioni sono emanate ai sensi dell'art.17, comma 2, lett. g), del decreto legislativo 21 aprile 1993, n.124 e successive modificazioni ed integrazioni, (di seguito denominato decreto 124/93). Esse sono redatte con riferimento ai fondi operanti

in regime di contribuzione definita istituiti ai sensi del predetto decreto 124/93 e devono essere applicate da tali soggetti a partire dall'esercizio in corso alla data di emanazione. Si fa riserva di emanare specifiche disposizioni per quanto concerne la cosiddetta "fase di erogazione" (cfr. infra).

Si fa inoltre riserva di emanare disposizioni in materia di fondi a prestazione definita istituiti ai sensi del decreto 124/93 e in materia di fondi di cui all'art.18 del decreto 124/93 (cd. "fondi preesistenti"), come appunto nel caso di Previndapi.

In particolare, la Parte I delle disposizioni si riferiscono al bilancio dei fondi pensione negoziali (istituiti ai sensi dell'art.3 del decreto 124/93), fornendo Schemi di Bilancio per lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico e istruzioni anche per la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, con la precisazione che si applicano anche per la redazione del rendiconto dei fondi pensione aperti (istituiti ai sensi dell'art.9 del decreto 124/93), salvo gli adattamenti previsti nella Parte II.

La Parte III e la Parte IV contengono paragrafi che si riferiscono distintamente ai fondi negoziali e ai fondi aperti.

Le previsioni menzionate nella deliberazione di fornire a parte indicazioni ai Fondi Pensione Preesistenti non si è realizzata ancora in tutti questi anni, né sono state date indicazioni di adeguarsi agli schemi previsti per i Fondi Negoziati, ragion per cui il Fondo ha continuato ad adottare nel tempo lo stesso schema di Bilancio, comunicandolo annualmente, come previsto dalla norma, all'autorità vigilante.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi di sviluppo apportati ai sistemi informativi e al software, costi che non esauriscano la loro utilità nel solo periodo di esecuzione, ma che sono produttivi di benefici per il Fondo lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, che risulta pari a quella fiscale. Le immobilizzazioni immateriali, non essendo definibile precisamente il periodo di previsto utilizzo, sono ammortizzate in tre esercizi. Qualora l'utilità pluriennale dei costi capitalizzati venga meno nel futuro, occorre imputare a costi di periodo il valore netto contabile residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, mentre i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

Nonostante, come commentato in precedenza, non siano state ad oggi ancora emesse dalla COVIP specifiche disposizioni sugli schemi di bilancio per i Fondi Preesistenti, in ottica di trasparenza e al fine di facilitare una maggiore comparabilità e lettura del Bilancio con gli altri Fondi, in particolare con i Fondi Negoziati, a partire

dallo scorso anno sono stati predisposti anche gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico del Fondo strutturati secondo le indicazioni del decreto 124/93, che vengono esposti successivamente allo schema di Bilancio utilizzato ordinariamente al termine della Relazione sulla Gestione.

INFORMATIVA RIGUARDO LA PARTECIPAZIONE IN MEFOP S.P.A.

Il Fondo nel corso dell'esercizio 2018, aveva acquisto una partecipazione nella società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,45% del capitale, rappresentata da 900 azioni, del valore complessivo nominale di € 468,00, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione), previa acquisizione del gradimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è azionista di riferimento di MEFOP con una quota che non può scendere sotto il 50%. Nel corso del 2024 il Fondo ha mantenuto invariata la suddetta partecipazione.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito.

Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

COMMENTI ALLE SINGOLE POSTE DI STATO PATRIMONIALE, DEI FLUSSI FINANZIARI E DI CONTO ECONOMICO

Dal bilancio del Fondo si rileva, nella "*SITUAZIONE PATRIMONIALE*" che:

l'**"ATTIVO"** è pari a € **5.543.481,75** (aumenta di € 505.947,15, pari allo + 10,00%, rispetto al 31/12/2024 quando ammontava a € 5.037.534,60) ed è costituito da:

1. la "*Cassa*" che rappresenta le disponibilità liquide: € 9,33 (diminuisce di € 18,89 pari al - 66,9%, rispetto al 31/12/2024 quando era € 28,22);
2. le "*Banche*" che riferiscono alle disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari di tesoreria contributi, gestione, prestazioni da liquidare, per totali € 4.231.790,12 (aumentano di € 632.981,47, pari al +17,60%, rispetto al 31/12/2024 quando erano € 3.598.808,65); tale aumento è dovuto principalmente dalle prestazioni da liquidare ricevute dalla compagnia assicuratrice che saranno liquidate nell'esercizio successivo agli associati.
3. i "*Crediti part. Spese gestione "Dormienti" e Tratt. Rival.*" sono riferiti a "*prelievi a iscritti*" che ammontano a € 215.505,19 (diminuiscono di € 3.056,00, pari al -1,4%, rispetto al 31/12/2024 quando erano € 218.561,19) e riferiscono principalmente sia alla quota di € 40,00 relativa alla partecipazione alle spese di gestione del Fondo da parte dei soli iscritti non attivi (dormienti) da almeno un biennio, per € 53.560,00 (valore leggermente diminuito rispetto allo scorso anno quando ammontavano a € 55.040,00), sia dal prelievo dello 0,05% sulla rivalutazione maturata nel 2024 per € 161.945,19 (€ 163.521,19 lo scorso anno), regolarmente incassati nei primi mesi del 2026;
4. le "*Spese impianto e macch. da ammortizzare*", che riferiscono alle apparecchiature in uso al Fondo e ammontano a € 75.636,30, decrementando di € 2.868,60 rispetto agli € 78.504,90 al 31/12/2024 per la dismissione del vecchio Server completamente ammortizzato, acquistato nel 2014, di cui risultano ammortizzati per € 74.193,35.
5. i "*Crediti diversi*" che riferiscono a crediti vari per € 989.973,68 (diminuiscono di € 119.848,58 rispetto ai € 1.109.822,26 risultanti al 31/12/2024). Il decremento significativo è dovuto al fatto che l'ammontare complessivo degli interessi attivi riconosciuti dagli istituti bancari a fine anno è

stato registrato direttamente nei conti bancari dedicati, senza transitare dal conto “crediti v/banca”. Inoltre, il credito verso Allianz pari a € 975.001,87, di cui relativo all’imposta sostitutiva calcolata sul rendimento 2025 maturato sui montanti in essere al 31/12/2025, risulta anch’esso in diminuzione rispetto all’esercizio precedente. Tale riduzione è dovuta alla contrazione della base imponibile, determinata dal minor ammontare delle riserve matematiche: € 326,7 milioni al 01/01/2025 rispetto a € 323,9 milioni al 01/01/2026. La voce Risconti attivi si riferisce al contratto annuale di servizi con Mefop scadente a febbraio 2026 per € 2.414,31 (€ 2.388,91 al 31/12/2024), nonché altri Crediti per € 12.557,50 (€ 2.984,68 al 31/12/2024) per il credito verso Federmanager Academy per la partecipazione al corso di formazione del Direttore Generale.

6. i “*Crediti verso FASDAPI e PMI WFM*”, rispettivamente per € 23.200,00 e per € 7.367,13, che riferiscono al ribaltamento di costi sostenuti da Previndapi ma di cui beneficiano anche gli altri 2 Enti. Nel credito verso FASDAPI è incluso, anche il credito per € 10.200,00 relativo al costo per il distacco parziale del Direttore Generale, voce non presente nel precedente esercizio.

il “**PASSIVO**” ammonta a € 5.542.481,75 (aumenta di € 505.223,49, pari al +10,0%, rispetto al 31/12/2024 quando ammontava a € 5.037.446,60) ed è composto da:

- 1 - i “*Debiti diversi*” per € 5.266.511,24 (aumentano di € 590.316,83, pari al +12,6%, rispetto al 31/12/2024 quando ammontavano a € 4.676.194,41) che in dettaglio sono costituiti da:
- i. debiti verso Fornitori per fatture ricevute, per € 7.576,43 (aumentano di € 4.659,52, pari al +159,7%, rispetto al 31/12/2024 quando ammontavano a € 2.916,91);
 - ii. debiti per Fatture e note debito da ricevere, per € 62.283,33 (diminuiscono di € 54.525,79, pari al -87,5%, in confronto al 31/12/2024 il cui saldo era € 126.340,77), principalmente a fronte di debiti per Fatture da ricevere a fronte dell’addebito per il loro personale distaccato presso il Fondo per € 21.977,13, di cui € 16.397,79 da FASDAPI e € 5.579,26 da PMI WFM (rispettivamente € 37.588,00 e € 15.627,13 al 31/12/2024). La posta include anche il costo complessivo previsto per il corso di aggiornamento e per il docente, sostenuto dal Direttore Generale e successivamente rimborsato, al netto dell’IVA, per un importo totale pari a € 15.262,00. La voce accoglie € 14.153,46 per gli emolumenti di alcuni componenti degli organi sociali del Fondo maturati al 31/12/2025 e liquidati nei primi mesi dell’anno successivo (€ 37.838,57 al 31/12/2024);
 - iii. debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali, per € 26.562,89 (diminuiscono di € 1.179,16, pari al -4,3% rispetto al 31/12/2024 quando erano pari a € 27.742,05). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2026;
 - iv. debiti verso l’Erario per ritenute alla fonte, che ammontano a € 377.589,48 (diminuiscono di € 213.456,67, pari al -36,1%, rispetto al 31/12/2024 dove erano pari a € 591.046,15). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2026;
 - v. debiti verso l’Erario per imposte per € 1.143.607,98, costituita principalmente per € 972.537,50 dall’imposta sostitutiva dell’imposta sui redditi calcolata sul rendimento maturato per l’anno in corso (sulla base del rendimento definito all’1/1 sull’anno precedente) sulle liquidazioni effettuate durante l’esercizio, e per € 171.070,48 dall’imposta sostitutiva sui rendimenti maturati calcolata a fine esercizio sui montanti in essere al 31/12/25, che trova contropartita con l’analoga posta dell’Attivo Crediti verso Allianz, ammontante complessivamente a € 975.001,87 (€ 972.537,50 relativa all’imposta in corso ed € 2.464,37 per liquidazioni di competenza dell’anno, liquidate nel 2026).

Il valore dell’imposta è determinato da Allianz (quale coordinatrice del pool delle compagnie assicurative) alla data di rivalutazione delle prestazioni prevista al 1° gennaio di ciascun anno sul montante risultante al 31/12 precedente. L’imposta è pertanto prelevata

al 31 dicembre da ciascuna posizione assicurata, determinando un abbattimento delle prestazioni assicurate. Allianz effettuato il prelievo sulle singole posizioni, provvederà a versare l'importo complessivo al Fondo per il successivo versamento all'erario ad inizio del 2026.

I suddetti importi risultano versati nel rispetto delle previsioni normative a febbraio 2026.

- vi. debiti per Prestazioni da liquidare, per un ammontare di € 3.467.179,05 (aumentano di € 881.856,68, pari al +34,1%, rispetto al 31/12/2024 quando risultavano essere di € 2.585.322,37), relativi alle richieste da parte degli associati per liquidazioni per pensionamento, riscatto o anticipazioni. Tali prestazioni sono in corso di erogazione agli associati nei primi mesi del 2026;
 - vii. altri Debiti, per € 39.416,16 (aumentano di € 7.820,27, pari al +24,8%, in confronto al 31/12/2024 quando presentavano un saldo di € 31.595,89). Tali costi sono relativi alle competenze verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti e per il rateo 14°;
 - viii. debiti relativi a Contribuzioni sospese da rimborsare, pari a € 72.536,03 (aumentano di € 4.529,79, pari al +6,7%, rispetto al 31/12/24 quando erano € 68.006,24);
 - ix. debiti relativi a Contributi introitati al 31 dicembre (data di chiusura del bilancio) ma non ancora trasferiti al gestore (Allianz) pari a € 69.759,89 (diminuiscono di € 7.700,84, pari al -9,9% in confronto al 31/12/2024 quando il saldo era di € 77.460,73).
Il trasferimento avverrà ad aprile come da contratto, con tutti i contributi affluiti nel 1° trim. 2026;
2. dal "*Fondo amm.to apparecchi. e imp.*" pari a € 74.193,35, aumenta di € 160,07, pari al +0,2%, rispetto al 31/12/24 quando ammontava ad € 74.033,28, per effetto della differenza dell'ammortamento contabilizzato nell'esercizio nonché per la dismissione Server, completamente ammortizzato, acquistato nel 2014;
 3. Non è presente un saldo per il "*Fondo accantonamento TFR*" per effetto dell'avvenuta liquidazione del TFR in favore dei dipendenti in forza, avendo gli stessi aderito al proprio fondo pensione complementare previsto dal CCNL di riferimento, Previndapi per il Direttore e Fondapi per le altre dipendenti, con il versamento dell'intero TFR maturando.
 4. Dal "*F.do progr. e Software*", per € 19.700,00 (diminuisce di € 4.500,00, pari al -18,6%, rispetto al 31/12/2024 quando ammontava a € 24.200,00). La diminuzione si riferisce all'utilizzo fatto nell'esercizio a fronte di costi sostenuti, sia per spese di ammodernamento ed aggiornamento del software e dell'hardware, per sviluppi di programmi che si sono resi necessari per poter dialogare in modo automatico con i sistemi informativi del provider esterno OneWelf, per consentire il corretto funzionamento della gestione operativa, avviata da gennaio 2025 a completamento del processo di esternalizzazione della gestione amministrativa dei rapporti con gli aderenti.
 5. Dal "*F.do iniz. informative*", per € 17.923,22 (diminuisce di € 3.500,00, pari al -16,3% rispetto al 31/12/24 quando era pari a € 21.423,22). La diminuzione si riferisce all'utilizzo fatto nell'esercizio a fronte delle spese sostenute per iniziative volte sia a promuovere la conoscenza generale del fondo e della previdenza complementare nonché del welfare in generale (e anche in sinergia con gli altri Enti del sistema Confapi/Federmanager) e per la realizzazione del restyling del nuovo logo celebrativo per il 35° anniversario del Fondo e per il rinnovo del sito web istituzionale. Tali iniziative saranno sviluppate anche nel corso del 2026 e saranno individuate, approfondite e definite nell'ambito dell'Osservatorio delle PMI, con la collaborazione delle Parti Istitutive, e sviluppate soprattutto con il coinvolgimento delle sedi territoriali di Confapi e Federmanager.

6. - dal “*Fondo disponibile*”, costituitosi nelle gestioni precedenti, per € 164.342,13 (al 31/12/24 pari a € 164.254,18) incrementato di € 87,95, pari al 0,1%, a seguito dell'accantonamento dell'avanzo di gestione del 2024, come deliberato dall'Assemblea del 30/04/2025.

L' “**AVANZO DI GESTIONE**” dell'esercizio 2025 è pari a € 811,81, mentre al 31/12/2024 risultava un Avanzo di Gestione pari a € 87,95.

Verrà proposto all'Assemblea, convocata per l'approvazione del presente Bilancio, di destinare tale “*Avanzo di gestione*” al “*Fondo disponibile*” ammontante a € 164.342,13 e che, pertanto, successivamente risulterebbe pari ad € 165.153,94.

A margine della situazione patrimoniale del Fondo, si analizzano i “**FLUSSI FINANZIARI**” che hanno inciso nella determinazione delle Riserve Matematiche del Fondo.

FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA	2024	2025
Premi trasferiti al Gestore	22.963.420,83	23.780.229,11
Posizioni acquisite da altri Fondi pensione	984.702,90	1.121.342,92
Posizioni entrate in Conv. 820004/6 per costit. RITA	7.399.553,55	8.639.179,54
Caricamenti effettuati dalle compagnie assicurative	- 295.604,76	- 303.325,29
Riserve matematiche in entrata di assicurati	31.052.072,52	33.237.426,28

Figura 2 Flussi finanziari in entrata

Nell'anno 2025 sono stati trasferiti alle compagnie assicurative “*Premi trasferiti al Gestore*” per € 23.780.229,11 (al 31/12/2024 erano € 22.963.420,83), oltre che “*Posizioni acquisite da altri Fondi pensione*” relative a posizioni previdenziali ricevute da altri fondi di previdenza complementare per € 1.121.342,92 (al 31/12/2024 erano € 984.702,90) che, tenuto conto del g/c relativo alle posizioni in entrata sulle appendici n.82004/6 dedicate alla gestione della RITA di € 8.639.179,54 (€ 7.399.553,55 al 31/12/2024), hanno determinato complessivamente nelle “**Riserve matematiche consolidate**”, al netto dei “*Caricamenti assicurativi sui trasferimenti*” di € 303.325,29 (€ 295.604,76 al 31/12/2024), aumento da attribuirsi all'incremento dei flussi in entrata determinatosi anche per effetto del rinnovo del CCNL Confapi- Federmanager, un decremento delle “*Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi in corso d'anno*” di € 33.237.426,28 (al 31/12/2024 erano pari a € 31.052.072,52).

FLUSSI FINANZIARI IN USCITA	2024	2025
Posizioni uscite in Conv. 820004/6 per costit. RITA	- 7.399.553,55	- 8.639.179,54
Posizioni liquidate da Conv. 820001/4/6 RITA	- 7.225.081,06	- 7.787.547,28
Posizioni trasferite ad altri Fondi pensione	- 6.127.889,12	- 5.112.413,89
Posizioni liquidate	- 14.210.457,02	- 13.340.031,25
Anticipazioni liquidate	- 4.263.795,17	- 4.035.389,18
Trasformazioni in Rendite	- 4.441.531,26	- 3.249.823,14
Movimenti in riconciliazione	0,16	1,25
Capitali liquidati nel corso dell'anno	- 43.668.307,02	- 42.164.385,53

Figura 3 Flussi finanziari in uscita

Nell'anno 2025 le “*Posizioni trasferite ad altri Fondi Pensione*” delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 5.112.413,89 (al 31/12/2024 erano € 6.127.889,12), le “*Posizioni liquidate*” per erogazioni di prestazioni sono state € 13.340.031,25 (al 31/12/2024 erano € 14.210.457,02), le “*Posizioni liquidate da Conv.820001/4/6 - RITA*” per l'erogazione delle rate di RITA trimestrali, agli iscritti che ne hanno fatto richiesta, è stata pari a € 7.787.547,28 (al 31/12/2024 erano €

7.225.081,06), mentre le “*Anticipazioni liquidate*” sono risultate € 4.035.389,18 (al 31/12/2024 erano € 4.263.795,17) e infine le “*Trasformazioni in Rendita*” periodica ammontano a € 3.249.823,14 (al 31/12/2023 erano € 4.441.531,26).

A livello di “*Totale Riserve matematiche consolidate*” complessivamente tali erogazioni hanno dunque generato un movimento di “*Capitali liquidati nel corso dell’anno*” per € 42.164.385,53 (al 31/12/2024 erano € 43.668.307,02), tenuto conto del g/c delle posizioni in uscita dalle appendici n.820004/6 dedicate alla gestione RITA di € 8.639.179,54 (al 31/12/2024 erano € 7.399.553,55).

L’”*Accrescimento finanziario*” del “*Totale Riserve matematiche a fine anno*” è stato di € 6.160.387,21 (al 31/12/2024 era stato di € 6.133.856,43).

L'impegno delle compagnie coassicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, per le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2026, risulta essere pertanto in dettaglio:

- a. € 53.007.098,31 (al 31/12/2024 € 60.345.286,34) per l’appendice 820003 (ex n. 2542/P trasferita nella nuova appendice alla convenzione 8200 con il rinnovo dal 01/04/2021), con una variazione in diminuzione di € 7.338.188,03 (al 31/12/2024 € -6.685.595,65), -12,16%, rispetto al 1° gennaio 2025.
- b. € 270.940.318,29 (al 31/12/2024 € 266.368.702,30) per la convenzione n. 8200P/820002/820005 (incluse le appendici n. 820001/820004/820006 per la gestione della RITA), con una variazione in aumento di € 4.571.615,99 pari al 2,62%, (al 31/12/2024 € 203.217,58) rispetto al 1° gennaio 2025.

Il “*Totale riserve matematiche a fine anno*” al 1° gennaio 2026 risulta pertanto pari a € 323.947.416,60 (al 31/12/2024 € 326.713.988,64) con una variazione in diminuzione di € 2.766.572,04 (al 31/12/2024 si era registrato già una diminuzione di € 6.482.378,07), pari allo -0,85% rispetto al 1° gennaio 2025. Tali riserve riferiscono globalmente alle posizioni relative agli attivi, ai dormienti, ai percipienti la RITA e ad alcune posizioni che post liquidazione/trasferimento hanno ricevuto ancora successivamente dei versamenti.

Dall'analisi del “**CONTO ECONOMICO**” si rileva quanto segue:

le “**SPESE**”, sono pari a € 642.697,82 (diminuiscono di € 20.361,60, pari al -3,0%, in confronto al 31/12/2024, quando erano pari a € 663.059,42) e sono così determinate:

- 1 - la voce “*Personale dipendente e distaccato*” per retribuzioni - contributi - TFR - oneri assicurativi, è pari a € 285.908,48 (diminuisce di € 16.779,44, pari al - 5,5%, rispetto al 31/12/2024 quando il saldo era di € 302.687,92). La suddetta diminuzione è principalmente conseguenza della riduzione del costo del personale distaccato, conseguente alla rideterminazione della percentuale di distacco sulla base dell’effettivo utilizzo del personale proveniente dagli altri Fondi. Infatti, nella presente posta in commento è ricompreso anche il riaddebito dell’attività svolta a beneficio di PREVINDAPI da parte del personale di FASDAPI per € 16.397,79 e da parte di quello di PMI WFM per € 5.579,26 (rispettivamente € 37.588,000 e € 15.627,13 al 31/12/2024)
- 2 – la posta “*Organi sociali*” prevede l’iscrizione in altra riga degli emolumenti delle Funzioni Fondamentali previste dalla normativa e i relativi rimborsi spese, con la necessaria rideterminazione dei valori dello scorso anno. La posta in commento per il 2025 include gli emolumenti e rimborsi spese degli “*Organi sociali*”, ammonta a € 147.966,85 (diminuisce di € 5.635,88, pari al -3,7%, in confronto al 31/12/2024 quando era pari, tenuto conto della rideterminazione precedentemente indicata, a € 153.602,73), di cui € 89.546,36 per

emolumenti al C.d.A. e € 27.037,04 per emolumenti al Collegio dei Sindaci (considerato comunque che un componente ha rinunciato fin dalla scorsa consiliatura agli emolumenti come sindaco), oltre a rimborsi spese di trasferta ed assicurazioni organi per € 30.431,85.

Nella posta in commento trova inoltre iscrizione anche il compenso riconosciuto al Presidente del Collegio Sindacale per il ruolo di referente per la nuova normativa *Wistleblowing* pari ad € 951,60 (ovvero il Sistema di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, ai sensi del D.lgs. 24/2023, che prevede la possibilità di segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Fondo, di cui si venga a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo (presso il Fondo o per conto del Fondo), resa obbligatoria anche per i Fondi Pensione a fine dicembre 2023).

- 3 – le spese relative alle “*Funzioni fondamentali*”, pari ad € 21.583,12 si riferiscono al compenso riconosciuto alla Funzione Revisione Interna per € 5.520,00 alla Funzione Gestione Rischio per € 14.500,00 che include anche l’attività specifica di gestione del rischio Informatico introdotta dalla normativa europea DORA (*Digital Operational Resilience Act*, ovvero il mantenimento alla resilienza nella cybersicurezza) per il settore dei servizi finanziari, a cui i Fondi Pensione sono stati assimilati. La posta include anche i rimborsi per le spese di trasferta effettuate nello svolgimento di tale attività per € 1.563,12.
- 4 - le spese per “*Service Amministrativo*” si riferiscono al costo sostenuto per il service amministrativo gestito da Onewelf Srl per un importo complessivo di € 62.690,00, posta non presente nel precedente esercizio;
- 5 – le spese “*Consulenze e Attività e Assistenza informatica*” e ammontano complessivamente a € 58.666,84 (diminuiscono di € 57.408,68 pari al -49,5%, comparate a quelle al 31/12/2024 che erano € 116.075,52) e si riferiscono alle consulenze legali-notarili, fiscali, amministrative ed all’elaborazione esterna degli stipendi e contributi, per € 25.440,71 (al 31/12/2024 € 33.305,41), alla consulenza per il supporto informatico (manutenzione e programmazione ordinaria software e canone internet) per € 16.832,93 (al 31/12/2024 € 52.730,11) e per l’attività volta a introdurre la sicurezza informatica prevista dalla nuova normativa DORA, che risultano ammontare a € 16.393,20 (al 31/12/2024 € 30.040,11);- le spese per “*Iniziativa informative e conoscenza previdenza*” riferiscono ad attività di promozione e pubblicità sulla previdenza e il welfare aziendale e sono pari a € 28.176,75. Comprendono principalmente la quota annuale di iscrizione a MEFOP (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, cui partecipano circa 90 fondi pensione, con la partecipazione del MEF, che detiene la maggioranza assoluta, che fornisce consulenza, formazione, approfondimenti e iniziative specifiche sulla previdenza, gratuite e convenzionate a favore degli associati, e di cui è stata acquisita nel corso del 2018 una quota di partecipazione dello 0,45%, previo assenso del Ministero), come descritto nei paragrafo “*Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio*”. La posta ricomprende anche i costi sostenuti per il restyling del logo e del sito internet in occasione del 35° anniversario del Fondo, nonché la quota associativa ad AssoPrevidenza per € 3.000,00. Le spese in commento registrano un incremento complessivo di € 7.945,70 (+39,3%) rispetto al 31/12/2024, quando ammontavano a € 20.231,05. L’aumento è riconducibile anche alle attività svolte per la diffusione della conoscenza degli strumenti della bilateralità, attraverso la partecipazione a eventi organizzati sul territorio, realizzati anche grazie al supporto delle Parti Sociali;
- 6 - le spese “*Generali*” riguardano costi di struttura (postali, telefono, spese bancarie, pulizia,

consumi e varie), sommano a € 22.698,62 (aumentano di € 1.342,19 pari al + 6,3% in confronto al 31/12/2024 quando ammontavano a € 21.356,43); la voce ricomprende i costi per imposte e bolli su operazioni finanziarie, le spese bancarie, le spese postali e spedizione, le spese tipografiche, le spese telefoniche, le spese per la pulizia dei locali, l'assistenza e manutenzione dei macchinari, le spese per l'archivio, le spese di rappresentanza e spese varie;

- 7 - il "*Contributo di vigilanza*" dovuto alla COVIP, che per l'anno 2025 è di € 11.594,21 (aumenta di € 344,61, pari al +3,1%, rispetto al 31/12/2024 in cui risultava di € 11.249,60). Tale contributo viene versato entro maggio di ogni anno a seguito di specifica indicazione con delibera di COVIP;
- 8 - gli "*Ammortamenti*" di impianti, apparecchiature e software ammontano complessivamente a € 3.028,67 (al 31/12/2024 erano € 2.982,00) e si riferiscono all'ammortamento delle apparecchiature e impianti;
- 9 - le "*Sopravvenienze passive*" e arrotondamenti passivi ammontano a € 384,28 (al 31/12/2024 pari a € 6,73).

Le "**RISORSE**", ammontano a totali € **643.509,63** (diminuiscono di € 19.637,74 pari al -3,0%, in confronto al 31/12/2024 quando risultavano pari a € 663.147,37) e sono così dettagliate:

- a) il "*Prelievo di gestione*" ammonta a € 191.695,88 (aumenta di € 5.283,94, pari al +2,8%, rispetto al 31/12/2024 quando ammontava a € 186.411,94) ed è determinato sui flussi contributivi, cioè l'ammontare delle trattenute (0,75% fino al 31/3/2025) sui contributi effettuate in base al disposto dell'art. 7 comma 1 lett. a) dello Statuto, nonché sul prelievo effettuato sui contributi contrattuali e dei familiari a carico. Le singole componenti sono date dal contributo ordinario sugli Iscritti attivi, che ammonta a € 182.294,16 (aumenta di € 4.438,01, pari al +2,5%, rispetto al 31/12/24 quando era stato di € 177.856,15), dal contributo trattenuto sui versamenti degli Iscritti contrattuali pari a € 9.261,72 (aumenta di € 705,93 pari allo 8,3% rispetto al 31/12/2024 quando era stato di € 8.555,79), nonché dal prelievo sui familiari a carico di € 140,00 (voce non presente nell'esercizio precedente);
- b) la voce "*Partecipaz. "dormienti" a spese gestione F.do*" è il prelievo a carico di ogni singola posizione "dormiente" (applicata dopo 2 anni di mancati versamenti) di un importo di € 40,00 (così stabilito dal 2020) per la partecipazione alle spese di gestione del Fondo. Ammonta a: n. 1.339 x 40,00 = € 53.560,00 (diminuisce di € 1.480,00, pari a n. 37 quote in meno, rispetto al 31/12/2024 quando era pari a n.1.376 x € 40,00 = € 55.040,00);
- c) la voce "*Partecipaz. a spese addeb. su liq. e ant.ni e RITA*" è il prelievo, per partecipazione alle spese di gestione del Fondo, a carico delle singole posizioni riscattate anticipatamente o in favore delle quali è stata liquidata un'anticipazione sulla prestazione maturata, e dal corrente esercizio anche il prelievo per la gestione amministrativa dell'erogazioni periodiche delle rate di RITA. La voce ammonta a € 16.205,00 (€ 15.950,00 lo scorso esercizio) e ricomprende sia il prelievo per liquidazioni e anticipazioni che ammonta a € 8.080,00 (diminuisce di € 120,00, pari al - 1,5%, in confronto al 31/12/2024 quando ammontava a € 8.200,00), sia quello riferito alle rate di RITA, cresciute notevolmente nell'anno, che ammonta a € 8.125,00 (aumenta di € 375,00, pari al +4,8%, rispetto al 31/12/2024 quando era pari a € 7.750,00);
- d) la voce "*Trattenuta 0,05% sulla rivalutazione maturata*" ammonta a € 161.945,19 (decrementa, a fronte della riduzione al 31/12/24 del valore complessivo delle Riserve Matematiche, di € 1.576,00, pari al -1,0%, rispetto al 31/12/2024, quando era stata di € 163.521,19), e si riferisce alla trattenuta introdotta a partire dal 2018, a seguito della delibera consigliare del 06/02/2019, sulla riserva post rivalutazione determinata dal gestore

assicurativo per l'anno, ed elevata nel 2021 dallo 0,03% allo 0,05% a seguito della delibera consigliare del 25/01/2021;

- e) i "*Proventi finanziari netti*" sono gli interessi attivi maturati sui conti bancari e sul deposito vincolato delle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia, ed ammontano a € 168.927,53 (diminuiscono di € 14.784,93, pari al -8,0%, rispetto al 31/12/2024 quando erano stati € 183.712,46). Tale riduzione è determinata dal calo dei tassi d'interesse applicati ai rapporti bancari e vincoli riconosciuti dagli istituti di credito.
- f) gli "*Altri proventi, rimborso costi generali e Sopravv. attive*", del valore complessivo di € 12.608,90 (aumentano di € 11.697,12, pari al + 1.282%, rispetto al 31/12/2024 quando furono di € 911,78) comprendono principalmente il rimborso del costo complessivo, al netto dell'IVA, previsto per il corso di aggiornamento e per il docente, sostenuto dal Direttore Generale.
- g) "*Rimborsi da FASDAPI*" ammontano complessivamente ad € 23.200,00 e si riferiscono al ribaltamento di costi sostenuti da Previndapi per prestazioni e servizi di cui beneficiano anche gli altri 2 Enti. La voce accoglie anche il rimborso di € 10.200,00 relativo al costo per il distacco parziale del Direttore Generale, voce non presente nel precedente esercizio.
- h) i "*Rimborsi da PMI WFM*" ammontano a € 7.367,13 (diminuiscono di € 632,87, pari al - 7,9%, rispetto al 31/12/2024 quando furono di € 8.000) e si riferiscono al ribaltamento di costi sostenuti da Previndapi per prestazioni e servizi di cui beneficiano anche gli altri 2 Enti.
- i) L'"Utilizzo F.do Prog. e Softw e F.do Iniz. Infor", per complessivi € 8.000,00 (diminuiscono di € 29.600, pari al - 78,7%, rispetto al 31/12/2024 quando furono di € 37.600,00) si riferisce all'utilizzo dei Fondi esistenti e all'uopo costituiti nel passato per una quota parte delle spese sostenute nell'anno in corso.

L'"AVANZO DI GESTIONE" dell'esercizio 2025 è pari a € 811,81, mentre al 31/12/2024 risultava un *Avanzo di Gestione* di € **87,95**, quale effetto netto tra costi sostenuti (Spese) e proventi realizzati (Risorse) illustrate nei commenti alle singole poste di Bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare tale "*Avanzo di gestione*" al "*Fondo disponibile*", che in conseguenza di ciò risulterà pari ad € 165.153,94 (€ 164.342,13 al termine del presente esercizio).

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI, CONTRIBUZIONE PRESTAZIONI RICHIESTE

Nel complesso, al 31 dicembre 2025, gli associati beneficiari iscritti al Fondo (attivi, dormienti, pensionati) risultavano pari a **n. 3.852** (n. 3.889 al 31/12/2024), **di cui iscritti attivi n.1.618** (n.1.582 al 31/12/2024).

Relativamente alla contribuzione versata dalle aziende e dagli iscritti, si rileva che nell'anno 2025:

- 1.606 di 1.618 iscritti (n. 1.545 dirigenti e n. 61 quadri superiori) hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2024 erano stati 1.374 di 1.582);
- 686 di 787 aziende hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2024 erano state 720 su 763);



- 161 (n. 146 dirigenti e n. 15 quadri superiori) sono i nuovi iscritti nell'anno (nel 2024 erano stati n. 157);
- 109 (n. 105 dirigenti e n. 4 quadri superiori) sono coloro che hanno cessato l'iscrizione nell'anno (nel 2024 sono stati n. 145).

Relativamente alle prestazioni richieste dagli aderenti, si rileva che nell'anno 2025:

- le liquidazioni sono state n. 165 per un valore di € 13.340.031,25 (al 31/12/2024 n.173 per € 14.210.457,02), pari a mediamente € 80.848 per liquidazione;
- altre n. 23 posizioni per complessivi € 3.249.823,14 (n. 35 al 31/12/2024 per € 4.441.531,26) hanno richiesto il pagamento di una rendita periodica, mediamente pari a € 141.296 ciascuna;
- le erogazioni di rate di RITA per n. 110 posizioni per complessivi € 7.787.547,28 (n. 99 nel 2024 per € 7.225.081,06), mediamente pari a € 70.795 per erogazione;
- le anticipazioni sono state n. 55 per complessivi € 4.035.389,18 (n. 39 per € 4.263.795,17 al 31/12/2024), pari a un valore medio di € 73.370 per anticipazione;
- i trasferimenti in entrata sono stati n. 28 corrispondenti a € 1.121.342,92 (al 31/12/2024 n. 17 per € 984.702,90), corrispondenti a un valore medio per trasferimento in entrata di € 38.881;
- i trasferimenti in uscita hanno riguardato n. 48 iscritti per un importo di € 5.112.413,89 (al 31/12/2024 n. 100 per € 6.127.889,12), pari a un valore medio per singolo trasferimento in uscita di € 106.508.

ANDAMENTO SITUAZIONE ASSOCIATIVA

Anno	Attivi	Dormienti	Pensionati	Totale
2022	1.551	2.092	339	3.982
2023	1.570	2.007	361	3.938
2024	1.582	1.913	394	3.889
2025	1.618	1.831	403	3.852

Tabella 1 Variazione degli iscritti per tipologia 2022-2025.

Anno	Attivi	Var. %	Dormienti	Var. %	Pensionati	Var. %	Totale	Var. %
2022	1.551	–	2.092	–	339	–	3.982	–
2023	1.570	+1,23%	2.007	-4,06%	361	+6,49%	3.938	-1,10%
2024	1.582	+0,76%	1.913	-4,68%	394	+9,14%	3.889	-1,24%
2025	1.618	+2,28%	1.831	-4,29%	403	+2,28%	3.852	-0,95%

Tabella 2 Variazione in termini percentuali degli iscritti per tipologia 2022-2025.

Al 31/12/2025 gli associati beneficiari risultano **composti da n. 3.436 maschi e n. 416 femmine** (al 31/12/2023 rispettivamente n. 3.496 e n. 393), distribuiti nelle seguenti fasce di età:

FASCIA DI ETÀ	Maschi 2024	Maschi 2025	Femmine 2024	Femmine 2025	Totale 2024	Totale 2025
(0-40)	44	70	10	14	54	84
(41-45)	121	168	23	35	144	203
(46-50)	191	233	48	51	239	284
(51-55)	382	452	61	78	443	530
(56-60)	633	666	73	79	706	745
(60-oltre)	1.748	1.468	161	135	1.909	1.603
Totale Parziale	3.119	3.057	376	392	3.495	3.449
Pensionati	377	379	17	24	394	403
Totale	3.496	3.436	393	416	3.889	3.852

Di seguito la stratificazione delle diverse tipologie di aderenti, distinta per genere e appartenenza alle principali aree territoriali in forma tabellare e grafica:

ISCRITTI AL 31/12/2025 PER TIPOLOGIA, GENERE E AREA TERRITORIALE						
Regione	Attivi Uomini	Attivi Donne	Dormienti Uomini	Dormienti Donne	Pensionati Uomini	Pensionati Donne
Emilia Romagna	321	44	381	40	96	5
Lazio	143	41	179	34	32	2
Lombardia	434	71	474	45	125	13
Piemonte	156	22	206	21	45	2
Veneto	113	8	186	18	19	1
Altre	232	33	232	15	62	1
TOTALE	1399	219	1658	173	379	24
3852	1618	In Servizio	1831	Dormienti	403	Pensionati

Figura 4 Iscritti al Fondo discriminati per tipologia, genere e area territoriale

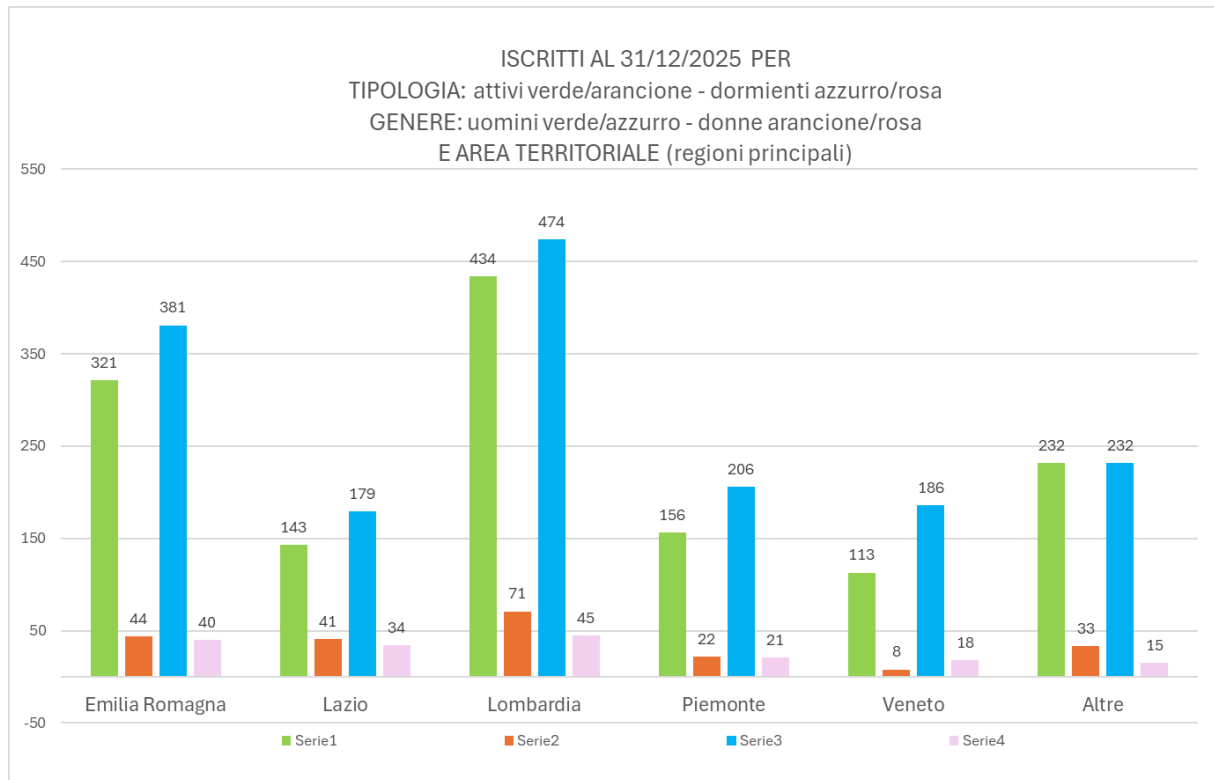


Figura 5 Iscritti attivi e dormienti al Previndapi distribuiti per regione

I prossimi grafici riportano nel primo la rappresentazione grafica del numero degli iscritti per genere e fascia di età, mentre in quello successivo la rappresentazione grafica del patrimonio degli iscritti distinti per genere ed età.

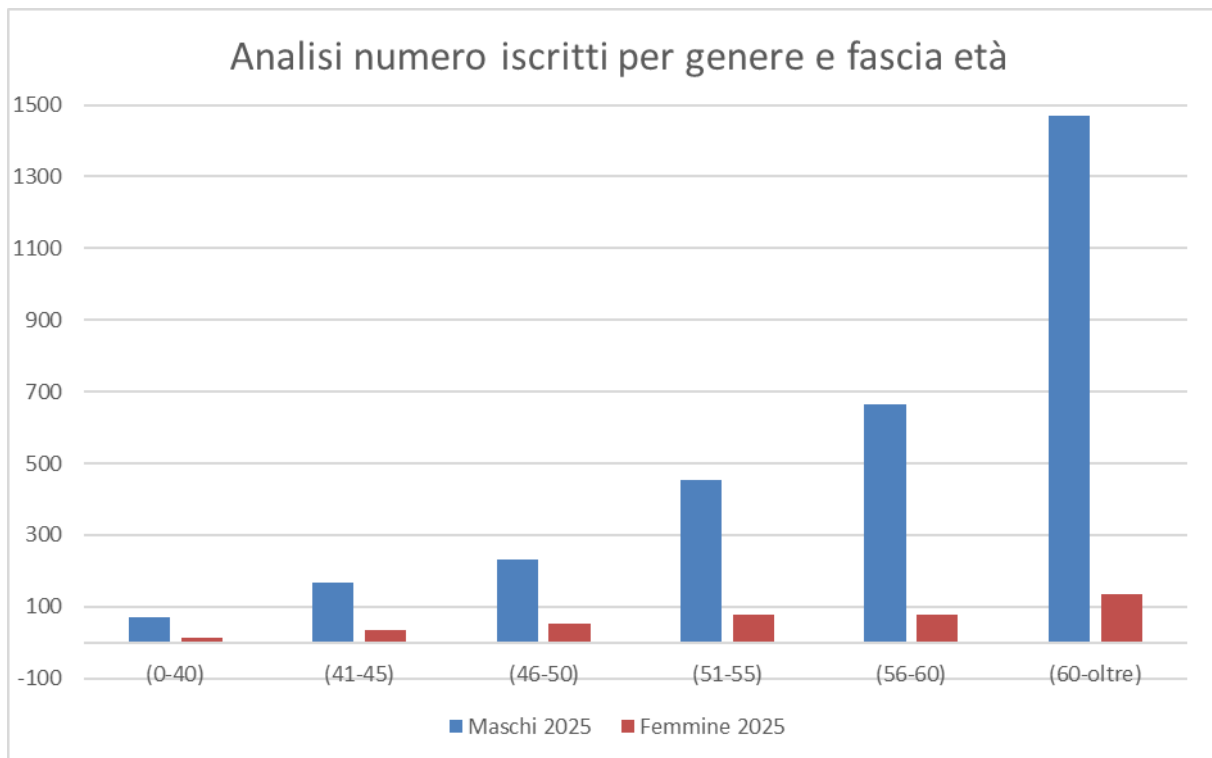


Figura 6 Fasce di età degli iscritti attivi e dormienti

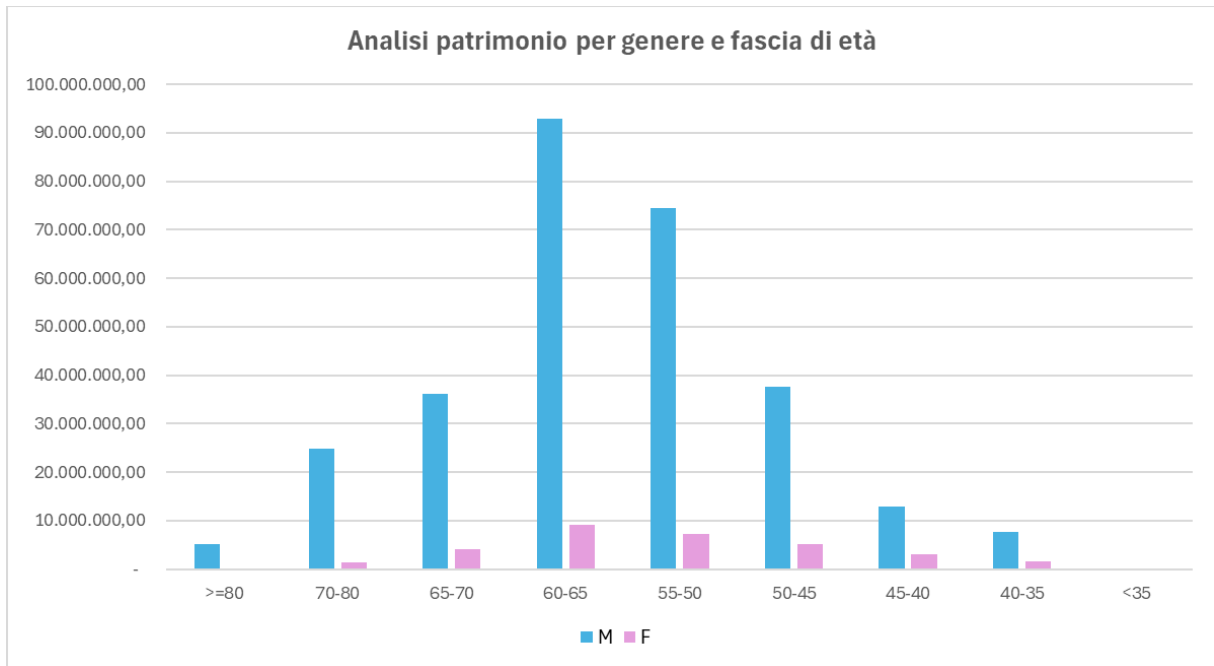


Figura 7 Analisi patrimonio degli iscritti attivi e dormienti per fasce di età